

Commercialisti. Indagine sui ricavi dei dottori del Nord-Est

Redditi in caduta per giovani e donne

In Trentino-A.A. i professionisti più ricchi

Valeria Zanetti

■ Ancora in crescita guadagni e fatturato dei dottori commercialisti del Triveneto, ma si confermano fragili le condizioni professionali e reddituali degli iscritti più giovani e delle donne. È quanto emerge dall'indagine dello studio Rebecca&associati di Vicenza, che sarà pubblicata dal periodico «Il commercialista veneto» e che è stata condotta incrociando gli ultimi dati Istat disponibili (relativi al 2008) con le elaborazioni della Cassa di previdenza e assistenza di categoria.

In particolare, il reddito medio nordestino per la categoria si alza da 70.245 euro a 76.157: ben più elevato della media nazionale, che si attesta intorno ai 64.479 euro. A guadagnare di più sono, come di consueto, i commercialisti del Trentino-Alto Adige, in testa alla classifica nazionale con 108.545 euro. Seguono i colleghi veneti con poco più di 72mila euro e del Friuli-Venezia Giulia con oltre 70mila euro.

L'incremento riguarda anche il fatturato medio degli studi dell'area del Triveneto: si passa da poco più di 127mila euro, nel 2007, a circa 137mila euro nel 2008,

contro una media nazionale di 113mila euro. Nel Nord-Est, anche sul fronte dei fatturati primeggiano gli studi dei commercialisti del Trentino-Alto Adige, a quota 193mila euro.

Ancora nel 2008, la spesa media degli studi per strumenti di lavoro, aggiornamento, personale, resta sostanzialmente invariata, pari al 44% del fatturato; un dato che è solo leggermente al di sopra della media nazionale pari al 43 per cento.



Giuseppe Rebecca
TITOLARE STUDIO REBECCA

Preoccupato. Le fragilità notate nel 2008 per i redditi dei giovani commercialisti e delle donne si è aggravata negli ultimi due anni

Solo i dottori commercialisti del Friuli-Venezia Giulia controllano più attentamente i costi, ridotti in media al 40 per cento.

«Se si passa ad analizzare la distribuzione del reddito per fasce d'età si verifica che sono i professionisti uomini tra i 30 ed i 40 anni a dichiarare di più, superando agevolmente i 100mila

euro - segnalano Giuseppe Rebecca e Isabella Zancato, autori dell'indagine». All'estremo opposto, gli under 30 con una media di poco superiore ai 15mila euro: solo tra i 30 ed i 40 anni si raddoppiano gli incassi sfiorando quota 31mila. Ancora, se si è giovani dottoresse commercialiste la situazione si aggrava: fatturato e reddito si abbassano».

La distinzione di genere pesa tra l'altro su tutto il percorso lavorativo. Anche nella fascia d'età compresa tra i 50 ed i 59 anni, in cui si percepisce il reddito più alto, le professioniste si fermano intorno ai 68mila euro. «Concentrando l'analisi sul Triveneto, la regione in cui esiste maggiore disparità tra uomini e donne iscritte all'albo sia per fatturato che per reddito è il Veneto - proseguono gli autori - dove le donne guadagnano meno della metà dei maschi, ovvero 40.707 euro annui contro gli 85.329 euro degli uomini e fatturano circa 67mila euro contro gli oltre 159mila dei colleghi». Va un po' meglio per le professioniste del Friuli-Venezia Giulia, dove il divario reddituale si riduce a meno della metà (46.771 euro di reddito; oltre 72mila di fatturato) e per le 21 colle-

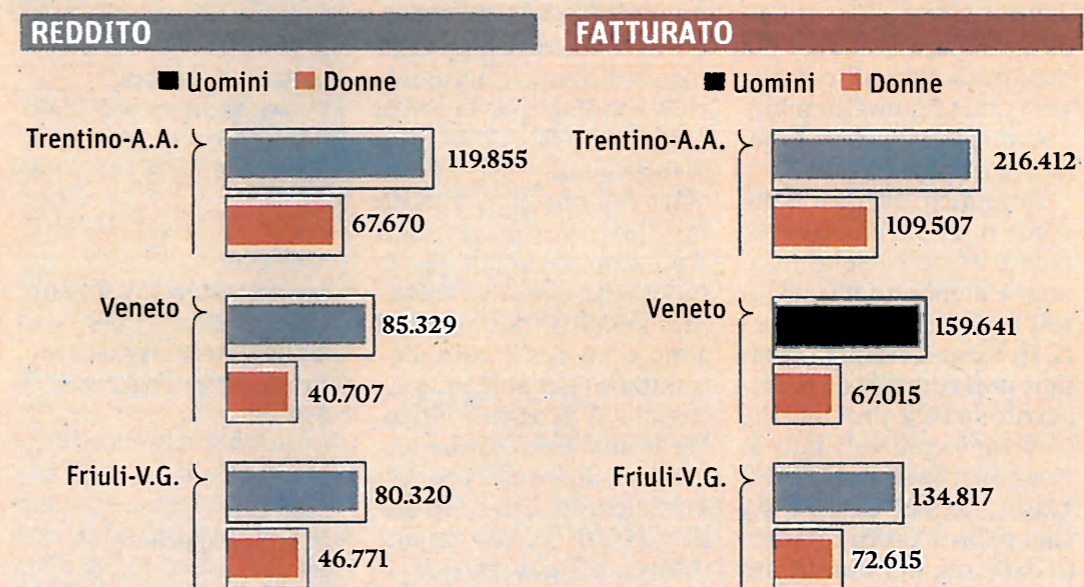
Nelle regioni e province

Reddito e fatturato medio, % di spese dei dottori commercialisti nel Triveneto - Anni 2007-2008

Regioni	Reddito medio		Fatturato medio		% di spesa		N. di professionisti	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008
Trentino-Alto Adige	98.762	108.545	176.397	193.242	44	45	483	512
Veneto	66.917	72.424	123.893	132.854	46	44	3.109	3.303
Friuli-Venezia Giulia	64.082	70.648	106.547	116.872	40	40	746	774
Media Triveneto	70.245	76.157	127.383	136.901	45	44	1.531	1.589
Media Nazionale	63.148	64.479	110.787	113.119	43	43	47.322	49.759

Fonte: Elaborazioni Rebecca&associati su dati Cnpadc e Rapporto 2009 sull'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili

Le differenze di genere



Fonte: Elaborazione Rebecca&associati su dati Cnpadc

ghe del Trentino-Alto Adige, che guadagnano 67mila euro e ne fatturano oltre 109mila.

Il trend di fragilità della posizione professionale di giovani e donne non potrà che aggravarsi in futuro. «Lo scenario che si delinea

anche a Nord-Est è caratterizzato da una diminuzione del numero di imprese e dal continuo aumento degli iscritti agli albi, che si affacciano sul mercato - illustra Rebecca -. I dati del 2008 anticipano di poco la crisi che ancora stanno at-

traversando le professioni. Nel 2009 si è lavorato meno, si è incassato con più difficoltà e maggior ritardo. Ovvio che a pagare le conseguenze siano stati i colleghi con una posizione meno consolidata».